

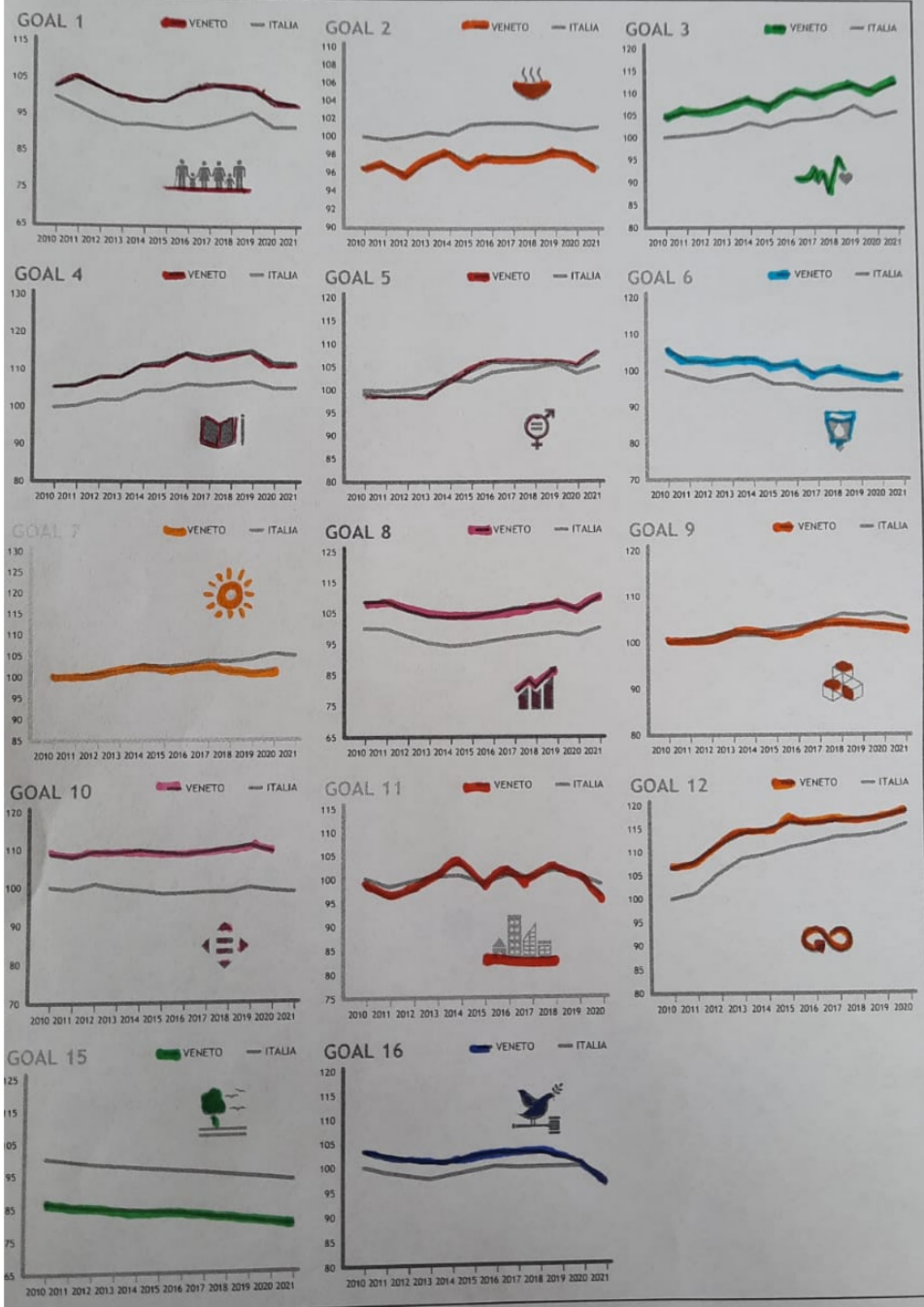


***I TERRITORI E GLI OBIETTIVI
DI SVILUPPO SOSTENIBILE
RAPPORTO ASviS 2022***

Treviso 18 maggio 2023

Presidente AsVeSS Giorgio Santini

Regione Veneto - Indici compositi della Regione



In Veneto tra il 2010 e il 2021 si registra un andamento positivo in sei Goal (3, 4, 5, 7, 9, e 12):

- ***per la salute (Goal 3)***, si riducono le persone che fanno abitualmente uso di alcol (-8,6 punti percentuali) e di tabacco (-4,5 punti percentuali). Aumenta il numero di medici (+1,2 per 1.000 abitanti tra il 2012 e il 2021), ma si riducono i posti letto negli ospedali (-0,2 per 1.000 abitanti tra il 2010 e il 2020);
- ***per l'istruzione (Goal 4)***, aumenta la quota di diplomati (+7,9 punti percentuali) e di laureati (+11,2 punti percentuali). Migliora la formazione continua (+4,7 punti percentuali) e l'uscita precoce (-6,2 punti percentuali). Tra il 2019 e il 2021 si accelera la riduzione delle persone che leggono libri e giornali (-6,3 punti percentuali);

- ***per la parità di genere (Goal 5)***, *aumenta la quota di part-time involontario (+3,9 punti percentuali)*,

ma aumenta anche l'occupazione femminile (+5,3 punti percentuali) e la presenza delle donne nel consiglio regionale (+28,6 punti percentuali tra il 2012 e il 2021).

Si segnala che tra il 2019 e il 2020 peggiora il gender pay gap (-1,5 punti);

- ***per l'energia (Goal 7)***, *tra il 2012 e il 2020 aumenta sia la quota di energia da fonti rinnovabili*

(+3,9 punti percentuali) sia l'efficienza energetica (+3,3%);

- ***per le infrastrutture e l'innovazione (Goal 9)***, *aumenta la copertura della banda larga (+32,6 punti percentuali) e il numero di lavoratori della conoscenza (+5,3 punti percentuali). Tra il 2019 e il 2021 si riduce la quota degli utenti assidui del trasporto pubblico (-4,3 punti percentuali), indicatori già in calo tra il 2010 e il 2019 (-1,4 punti percentuali);*

- ***per il consumo e la produzione responsabili (Goal 12)***, *tra il 2010 e il 2020 aumenta la quota di rifiuti urbani differenziati (+17,4 punti percentuali) e si riduce la produzione di rifiuti pro-capite (-2,0%).*

Regione Veneto - Indici compositi della Regione

Si rileva una situazione negativa in cinque Goal (1, 6, 11, 15 e 16):

- **per la povertà (Goal 1)**, aumenta sia la povertà relativa familiare (+3,7 punti percentuali) sia la povertà assoluta (+5,0 punti percentuali a livello ripartizionale, di cui 2,0 tra il 2019 e il 2021);
- **per l'acqua pulita e servizi igienico sanitari (Goal 6)**, diminuisce l'efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua;
- **per le città e le comunità (Goal 11)**, tra il 2010 e il 2020 si ha un peggioramento, non solo a causa delle restrizioni pandemiche, dei postikm per abitante offerti dal TPL (-19,9%) e cresce l'uso di mezzi privati (+4,1 punti percentuali);

- **per le infrastrutture e l'innovazione (Goal 9)**, aumenta la copertura della banda larga (+32,6 punti percentuali) e il numero di lavoratori della conoscenza (+5,3 punti percentuali).

Tra il 2019 e il 2021 si riduce la quota degli utenti assidui del trasporto pubblico (-4,3 punti percentuali), indicatori già in calo tra il 2010 e il 2019 (-1,4 punti percentuali);

- **per il consumo e la produzione responsabili (Goal 12)**, tra il 2010 e il 2020 aumenta la quota di rifiuti urbani differenziati (+17,4 punti percentuali) e si riduce la produzione di rifiuti pro-capite (-2,0%).

Si rileva una situazione sostanzialmente invariata in tre Goal (2, 8 e 10):

- ***per l'agricoltura e l'alimentazione (Goal 2), aumenta la superficie destinata al biologico (+3,9 punti percentuali), ma si riducono le persone che hanno un'adeguata alimentazione (- 2,5 punti percentuali). Tra il 2019 e il 2021 si segnala un aumento dell'uso dei fertilizzanti (+31,2%);***

- **per il lavoro e la crescita economica (Goal 8)**, aumenta il reddito pro-capite e si riducono gli infortuni sul lavoro, ma peggiora il part-time involontario (-2,9 punti percentuali). Migliora anche l'occupazione e il numero di NEET, nonostante tra il 2019 e il 2021 si misuri un calo dell'occupazione (-1,9 punti percentuali) e un aumento di NEET (+1,5);
- **per le disuguaglianze (Goal 10)**, tra il 2010 e il 2020 si riscontra un aumento delle disuguaglianze nella distribuzione del reddito (+0,4 punti), una riduzione dell'occupazione giovanile (-5,2 di cui 2,8 tra il 2019 e il 2020) e un aumento dei permessi di soggiorno (+16,6 punti percentuali tra il 2011 e il 2020).

Indici compositi delle Province e della CM di Venezia

Le Province del Veneto e la Città metropolitana di Venezia presentano un posizionamento uniforme per i Goal 3, 7, 8, 10, 11 e 15.

Per i Goal relativi alla Salute al Lavoro e alle Disuguaglianze il vantaggio evidenziato rispetto alla media nazionale è dovuto a gran parte maggioranza degli indicatori elementari considerati nell'analisi.

Al contrario, la valutazione negativa segnalata da molte Province rispetto all'Energia è causata sia dalla scarsa produzione di energia da fonti rinnovabili sia dall'ampio consumo di energia, mentre per le Città e comunità sostenibili tale valutazione è dovuta alla scarsa qualità dell'aria ed alla scarsa offerta di TPL.

Anche per il Goal 15 si evidenzia una situazione critica causata, principalmente, dall'alta quota di consumo di suolo.

Per il resto dei Goal analizzati i territori del Veneto registrano un posizionamento eterogeneo.

Il progresso mostrato dalle Province di Verona, Vicenza, Belluno e Padova nel Goal 4 è spiegato dall'alto numero di diplomati, mentre la situazione positiva delle Province di Verona, Treviso e Padova nel Goal 5 è dovuto alla maggiore aspettativa di vita femminile.

Lo svantaggio segnalato dalle Province di Belluno e Venezia nel Goal 6 è causato dalla bassa efficienza idrica, mentre nel Goal 9 è dovuto al ritardo registrato per tutti gli indicatori elementari che, oltre Belluno e Venezia, posizionano anche Rovigo e Vicenza al di sotto della media nazionale.

Nel Goal 12 il vantaggio mostrato dalle Province di Vicenza, Belluno, Treviso e Padova è funzione della migliore differenziazione e della minore produzione di rifiuti che invece a Rovigo si attesta a 561,6 kg di rifiuti per abitante contro i 488,5 dell'Italia, determinandone così la valutazione critica.

Nel Goal 16 la posizione negativa di Belluno è causata dall'alto tasso di truffe e frodi informatiche e dalla bassa partecipazione elettorale.

Quest'ultimo indicatore a Padova e Rovigo si attesta al di sopra della media nazionale, contribuendo al loro posizionamento positivo

Obiettivi quantitativi per il Veneto e la CM di Venezia

Prevalente dimensione sociale

In Veneto nel 2021 le persone a rischio di povertà o esclusione sociale (target 1.2) sono il 16,9% della popolazione, 8,5 punti percentuali meno del dato nazionale.

Il giudizio negativo è dovuto all'incremento di 0,9 punti percentuali tra il 2006 e il 2021. Rispetto alla probabilità di morte per malattie non trasmissibili (target 3.4), nel 2019 la Regione si attesta al 7,6%.

Mantenendo il trend registrato negli ultimi 5 e 15 anni, si riuscirebbe a raggiungere il target.

È da valutare il probabile peggioramento dal 2020 a causa della pandemia. Il numero di feriti in incidenti stradali (target 3.6), nella Regione e nella Città metropolitana di Venezia è in linea con il livello nazionale. Tuttavia, rispetto al trend italiano, nel breve periodo si riscontra un miglioramento insufficiente per avvicinare l'obiettivo.

Negli ultimi 3 anni si ha un peggioramento (-1,1 punti percentuali), che allontana il territorio dall'obiettivo.

Il gap occupazionale di genere (target 5.5) del Veneto e della Città metropolitana di Venezia è di poco superiore a quello nazionale. Le criticità maggiori derivano dal fatto che dal 2018 al 2021 si assiste, a livello regionale, ad una riduzione troppo lieve del gap occupazionale di genere e, a livello metropolitano, vi è un aumento del divario.

Nel 2020, il 20% più ricco della popolazione possiede 4,5 volte il reddito netto del 20% della popolazione più povera (target 10.4). Tale valore, migliore di quello nazionale, è, però, in aumento sia nel breve sia nel lungo periodo, allontanano la Regione dall'obiettivo.

Prevalente dimensione ambientale

Il Veneto riporta un elevato uso di fertilizzanti in agricoltura non biologica (target 2.4). Rispetto agli ultimi 15 anni, si registra una forte riduzione (-17,8%), ma dal 2016 l'utilizzo è aumentato (+9,9%), determinando una valutazione negativa. Situazione critica anche rispetto alla superficie per coltivazioni biologiche (target 2.4), che nel 2021 è circa un terzo del dato nazionale. L'andamento di breve e lungo periodo è, però, in crescita e, se mantenuto, consentirebbe di avvicinarsi all'obiettivo.

La qualità delle acque superficiali (target 6.3) è peggiore che nel resto del Paese, in quanto nel 2015 solamente il 37,6% delle acque raggiunge un buono o elevato stato ecologico.

L'efficienza delle reti idriche (target 6.4) segue l'andamento nazionale, attestandosi a livello regionale al 59,1% e a livello metropolitano al 58,0% nel 2018. Critico è anche l'andamento delle serie storiche. Il Veneto nel 2020 ha una quota di energia da fonti rinnovabili (target 7.2) del 19,8%, simile al dato nazionale. Il trend degli ultimi 5 anni è negativo, registrando un incremento di soli 1,8 punti percentuali. Per i consumi di energia (target 7.3), la Regione è di poco superiore al dato nazionale dello stesso anno. Il giudizio positivo sul trend di breve periodo è dovuto principalmente alla netta riduzione dei consumi tra il 2019 e il 2020, in relazione alla pandemia (-10,3%). Nel 2020, con i lockdown, l'offerta del TPL è stata ridimensionata (target 11.2). Comunque, i due territori riportano valori migliori della media nazionale.

Molto critico è invece il livello della qualità dell'aria (target 11.6). Nella Città metropolitana di Venezia i giorni, nel 2020, in cui sono avvenuti superamenti del limite massimo di PM10 sono 88.

L'andamento della serie storica di lungo e breve periodo non mostra miglioramenti significativi. Il Veneto si attesta a 9,3 tonnellate pro-capite di gas climalteranti (target 13.2) nel 2019.

Dal 2005 si nota un netto miglioramento (-30,8%), mentre dal 2015 i progressi risultano insufficienti (-2,6%).

Situazione negativa per le aree marine protette (target 14.5), assenti nella Regione.

Per il consumo di suolo (target 15.3), nel 2021 la Regione ha consumato 14,1 ettari per 100.000 abitanti, più del dato nazionale e il trend degli ultimi 5 anni risulta in peggioramento.

Situazione opposta per la Città metropolitana di Venezia che, con 0,2 ettari consumati per 100.000 nel 2020, è vicina all'obiettivo.

Le aree terrestri protette regionali (target 15.5) sono circa la metà di quelle nazionali, attestandosi nel 2019 al 5,1%

Prevalente dimensione economica

Il Veneto e la Città metropolitana di Venezia, nel 2021, hanno un tasso di occupazione (target 8.5) maggiore di quello nazionale, rispettivamente pari al 70,8% e al 69,2%. Entrambi i territori riportano una valutazione negativa del trend di breve periodo. In particolare, si evidenzia come la Regione dal 2018 abbia ridotto il tasso di 0,7 punti percentuali.

Posizionamento migliore di quello nazionale, anche per quanto riguarda il numero di NEET (target 8.6). Nel 2021 la Regione ha un tasso del 13,9% e la Città metropolitana del 15,5%.

I due territori negli ultimi 3 anni riportano una riduzione dell'indicatore insufficiente ad avvicinare l'obiettivo.

La quota di R&S sul PIL (target 9.5) in Veneto è pari al 1,4% nel 2020, in linea con la media nazionale.

Se dovesse mantenere l'andamento registrato nel breve e nel lungo periodo, rispettivamente +0,3 e +0,8 punti percentuali, dovrebbe avvicinarsi all'obiettivo nei tempi previsti.

La Regione ha una copertura della rete Gigabit (target 9.c) del 21,0% nel 2019, valore inferiore di circa 9 punti percentuali al dato nazionale dello stesso anno. Risulta più avanti la Città metropolitana di Venezia con una copertura del 33,4%. Il Veneto si attesta nel 2020 sugli stessi livelli nazionali per quanto riguarda la produzione di rifiuti (target 12.4), mentre la Città metropolitana di Venezia riporta un dato sensibilmente più elevato. Regione e Città metropolitana, riportano una valutazione negativa nel breve periodo, che non consentirebbe di raggiungere il target.

Prevalente dimensione istituzionale

Il Veneto nel 2021 va oltre la capienza massima degli istituti di pena (target 16.3), presentando 119,7 detenuti per ogni 100 posti. Molto critico risulta anche l'andamento, che peggiora nel 2021 rispetto al 2006 e al 2016. Al contrario, la Città metropolitana di Venezia ha già raggiunto l'obiettivo (99,3% nel 2021).

La durata dei procedimenti civili è minore di quella nazionale (target 16.7). I dati del 2021 mostrano che in Regione si arriva ad una durata di 297 giorni, mentre l'Italia si attesta intorno ai 426 giorni.

Il Veneto, inoltre, mostra un andamento positivo, che riduce la durata di 89 giorni in cinque anni.

Mantenendo questo tasso, si riuscirebbe a raggiungere l'obiettivo.

Per l'uscita precoce dal sistema di istruzione (target 4.1), il Veneto ha quasi raggiunto l'obiettivo, attestandosi nel 2021 al 9,3%. La riduzione dell'abbandono registrato dal 2018 permetterebbe, se confermato, di raggiungere l'obiettivo.

Anche per l'offerta educativa per l'infanzia (target 4.2) la Regione è vicina all'obiettivo. Nel 2020 arriva a coprire il 31,1% della popolazione di riferimento, incrementando il valore rispetto al 2015 di 5,2 punti percentuali.

Anche la Città metropolitana di Venezia riporta una valutazione positiva, attestandosi al 28,0% e mostrando una crescita sostenuta nel breve periodo. Il numero di laureati (target 4.3), pari al 30,8% nel 2021, è maggiore della media nazionale e dal 2010 mostra un deciso miglioramento.